

cos'è l'ADHD ?



**Bambini con
DEFICIT DI
ATTENZIONE
IPERATTIVI e
IMPULSIVI**

**Quando la solarità di un
bambino è oscurata da un
disturbo**

L'ADHD è un disturbo ad insorgenza precoce il cui inizio può essere affidabilmente identificato in età prescolare .

I sintomi cardine del disturbo sono: deficit attentivo, iperattività ed impulsività.

La prevalenza varia dal 3 al 10% e circa un terzo (fino a due terzi) dei bambini con ADHD presenta il disturbo anche in età adulta. La prevalenza della ADHD nell'adulto varia dal 1% al 6% (Krause & Krause, 2009).

Da un punto di vista eziologico nell'attuale stato della ricerca si pensa ad una eziopatologia multifattoriale con complesse interazioni genetiche ed ambientali; viene discusso un disturbo morfologico funzionale del cervello (Renner et al., 2008).

E' una condizione che compromette significativamente il funzionamento sociale (a casa, a scuola , in contesti sociali allargati), accademico, interpersonale ed è associato ad un prognosi talvolta severa che colpisce molti domini evolutivi.

La letteratura internazionale riporta che questo disturbo presenta un elevato tasso di comorbidità sia con disturbi del neuro sviluppo come disturbo di linguaggio (40%), disturbo della coordinazione motoria (50%), ritardo mentale (13%), disturbo dell'apprendimento (40%) che con disturbi psicopatologici come il disturbo oppositivo provocatorio (67-76%), disturbo della condotta (24%), disturbo d'ansia (34%), disturbo depressivo (7%).

Il disturbo dell'ADHD oltre a rappresentare, quindi, la maggiore causa di un alterato sviluppo in età evolutiva e uno tra i più alti fattori di rischio per scarso rendimento nel mondo lavorativo, criminalità, patologie psichiatriche in età adulta.

L'AIFA Onlus nasce nel 2002 con lo scopo di dare sostegno alle famiglie con un bambino/ragazzo/adulto con ADHD diagnosticato, ma anche per divulgare la consapevolezza dell'esistenza del disturbo e le strategie corrette per affrontarlo.

Nel 2015 per rispondere in maniera più capillare alle esigenze del territorio laziale, nasce AIFA Lazio, l'Associazione Regionale che persegue gli stessi intenti dell'AIFA Onlus.



COMUNE DI
RIGNANO FLAMINIO
Città metropolitana di Roma Capitale



ECCO CARWASH
L'AUTOLAVAGGIO MODERNO

FUNZIONE PUBBLICA

CGIL

CGIL CIVITAVECCHIA ROMA NORD VITERBO



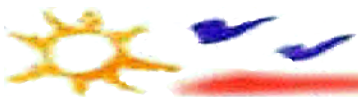
**IL TESORO DEL
GENERALE ROSSO**

Teatro Comunale "Paladino"

**Rignano Flaminio
29 Settembre ore 15**

**Seguirà Seminario informativo
sul Disturbo da Deficit
dell'Attenzione e Iperattività**

**ADHD : dal bambino all'adulto,
eziologia - manifestazioni cliniche -
traiettorie evolutive**



Come Educatore Professionale ho sempre desiderato di poter costruire un “ponte” tra due mie grandi passioni: l’educazione e il cinema. Per molto tempo questo è stato un sogno nel cassetto, un progetto che mi sembrava un’aspirazione egoistica fine a se stessa. Poi il mio percorso professionale mi ha portato a incontrare l’AIFA LAZIO ONLUS e le persone che ne fanno parte, quella variegata schiera di genitori, professionisti e (soprattutto) bambini che rendono questa associazione un unico corpo pulsante e non un luogo astratto fatto di parole vuote e retoriche. La cosa che ho apprezzato di AIFA ONLUS LAZIO è il suo coraggio di credere nella “rete”. Rete significa unire, collegare, far comunicare persone delle più svariate estrazioni culturali, sociali, professionali con l’obiettivo di raggiungere il fine più importante: permettere ai bambini di integrare le proprie risorse con quelle delle altre persone per fare in modo che le loro potenzialità si concretizzino in abilità sociali che rendano le loro vite umanamente gratificanti.



Conscendo alcuni bambini che fanno parte del “mondo AIFA ” ho avuto l’occasione di poter scorgere dietro le loro fragilità e le loro insicurezze una grande forza espressiva, una potente capacità di far uscire e di trasmettere tutte le più disparate emozioni senza nessun tipo di filtro.

Questa “naturalità emotiva” mi è apparsa come una risorsa che andava assolutamente utilizzata per realizzare qualcosa che permettesse ai bambini di giocare insieme, lavorare insieme, creare insieme, costruire insieme all’interno di un contesto strutturato fatto di regole, ruoli e dotato di una forma.

Ho allora pensato al cinema non solo come a un meraviglioso gioco che unisce la realtà alla finzione e che si nutre di passione che sprigiona tutta la sua forza in una manifestazione artistica, ma anche come a un “set” caratterizzato da confini, linee di demarcazione invalicabili e indispensabili per la costruzione di un prodotto avente un’identità riconoscibile

Così è nato il nostro film: “IL TESORO DEL GENERALE ROSSO “
Ho scritto un racconto che parlava di un gruppo di ragazzi che vivevano le loro esistenze nella più completa solitudine. Una solitudine “invisibile” perché inserita all’interno di una società affollata ma cieca. Una società cieca perché incapace di vedere il tesoro nascosto dietro le fragilità e le insicurezze di questi ragazzi.

Gli adolescenti di questa storia erano soli perché percepiti come “diversi” dai loro compagni di scuola, dai loro professori e anche dai loro genitori. L’emarginazione li ha spinti a cercare un’affermazione che permettesse loro di uscire dall’anonimato e di dimostrare le loro qualità.

Questo racconto è diventato un film grazie all’impegno, la passione e la dedizione dei bambini e dei genitori coinvolti e appartenenti all’AIFA Onlus Lazio che hanno contribuito attivamente alla realizzazione del cortometraggio recitando in modo spontaneo ed efficace.

Mirko Orsini